



FIALS[®]

FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI SANITA'

MALATTIA – ORARI DI CONTROLLO DIETROFRONT DEL GOVERNO SI RITORNA AI VECCHI ORARI 10-12 e 17-19

PRECARIATO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: PROROGA AL 2012 DEL TERMINE PER LE STABILIZZAZIONI

Con un paio di norme inserite nel cosiddetto “decreto anticrisi” (già esecutivo e sul quale ci riserviamo una informativa più completa delle numerose misure contenute), il Governo e il suo vulcanico “Ministro all’Innovazione della Pubblica Amministrazione”, battono in ritirata e aboliscono quanto avevano “decisionisticamente” introdotto. In caso di malattia gli orari di controllo da “sequestro di persona” vengono eliminati e si torna alla precedente normativa uguale sia per i lavoratori pubblici che privati. Proprio questa disparità stava infatti ingenerando l’orientamento contrario della Magistratura che doveva a breve pronunciarsi su molteplici ricorsi tra cui i nostri. In questi giorni alcune sentenze stabilivano, ad esempio, il diritto di non rispettare più gli orari di controllo dopo la “visita domiciliare”. L’abolizione della norma, **unita alla proroga che evita il licenziamento di migliaia di precari e pone le basi per le stabilizzazioni entro il 2012**, ci teniamo a precisarlo, non è il frutto di un accordo sindacale. Niente è stato messo nero su bianco tra Governo e sindacati. Più realisticamente queste misure sono il risultato dell’effetto combinato sia delle mobilitazioni e degli scioperi (*fatti soli dalla FIALS e dalla CGIL mentre altri rincorrevano improbabili “nuovi modelli contrattuali”... peggiorando da due a tre anni la durata dei contratti e mettendo le basi per altre negative involuzioni...*), che della caduta di credibilità governativa per l’assoluta inefficienza delle misure anticrisi. Infatti il decreto è in larga parte insufficiente rispetto ai problemi delle centinaia di migliaia di lavoratori in cassa integrazione o disoccupati e per questo ne diamo un giudizio negativo. Nello stesso decreto anche le misure di taglio alla retribuzione in caso di malattia sono state (quasi tutte...), eliminate. Ma a favore del Governo restano all’attivo numerose misure:

- il contratto rinnovato quasi a costo zero per il biennio 2008 – 2009;
- il blocco delle assunzioni;
- il mancato adeguamento e il forte contenimento dei fondi per la spesa sanitaria e sociale;
- le misure contenute nel decreto applicativo della legge 15 con l’introduzione di norme che amplificano a dismisura il potere decisionale dei datori di lavoro sul salario incentivante, le progressioni di carriera, l’organizzazioni del lavoro, gli organici ecc.

I contenuti del decreto che abbiamo evidenziato mostrano chiaramente che l’azione Governativa si può fermare. Siamo convinti che una azione unitaria di tutti i sindacati, anche con mobilitazioni e scioperi, può trovare e imporre al Governo e alle Regioni soluzioni di argine all’attacco delle controparti e di concreta difesa dei lavoratori.

Noi della FIALS rinnoviamo la disponibilità alla mobilitazione così come in questi giorni stiamo promuovendo azioni di lotta contro le Aziende e la Regione per contrastare lo scellerato blocco delle assunzioni, la riduzione del salario incentivante, e le politiche di ridimensionamento della sanità pubblica e della spesa sociale.

FIALS LIGURIA